



DOMENICA 2 AGOSTO 2026 – XVIII DOMENICA T.O. (Anno A)
FOGLIETTO AVVISI dal 2 al 9 AGOSTO 2026

SE IL POCO STRARIPA DENTRO LE SUE MANI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

COMMENTO: Era triste quel giorno, aveva appena saputo della morte di Giovanni il Battista e voleva starsene un po' da solo, in disparte: certe cose vanno assorbite nel silenzio, vanno digerite in solitudine. Anche Lui ha conosciuto lo strazio della morte, cosa vuol dire sentire nel cuore lo strappo del «mai più». Gli mancava quel cugino inflessibile e visionario; chissà, forse in un luogo deserto pensava che lo avrebbe ritrovato... Ma si sa, quando avvertiamo che c'è qualcuno capace di lenire i nostri mali e di carezzare i nostri cuori corriamo veloci per non farcelo scappare, per approfittare della sua presenza, indiscreti e avidi, incuranti dei suoi programmi. E lui lo cambia il programma di quella giornata: al posto

del deserto trova una folla, invece di solitudine trova lo schiamazzo di una moltitudine implorante. Ha il cuore tenero Lui: non li rimanda indietro con la scusa che oggi ha da fare, altro a cui pensare, che tornassero domani. Lui ha "compassione", che è slancio di viscere, istinto di madre. Sfiora i malati e li guarisce, parla di pecore che si perdono e di alberi che si gettano nel mare, di capelli che vengono contati, di figli scavezzacolli che partono e della festa del ritorno. Sfiora con le mani e le parole, tocca ferite del corpo e del cuore e il tempo scorre così veloce, ad ascoltarlo, a guardare i suoi occhi brillare e le mani a disegnare un regno sconosciuto, che non sembra neanche tempo: sembra infinito. Bisogna

salutarli ora, lasciarli tornare alle loro case per sfamarsi: così ragionano i discepoli, che ognuno pensi per sé, ognuno risolva il suo problema, la sua fame. Ma quel Maestro la pensa diversamente e ribalta la logica: «Voi stessi... date». Voi. Non dice «ci penso io», ma voi, con quel poco che avete tra le mani, con quella miseria che avete racimolato. E laddove i discepoli vedono una scarsità Lui già vede una sovrabbondanza; loro si erano fermati

ad un calcolo, Lui già scorge il dono: gli basta la fiducia. Gli basta sapere che siamo disponibili a mettere quel «poco» nelle sue mani, come se ci dicesse «Se la tieni per te resterà una miseria, ma se mi consegni quel che a te sembra la ridicola, insufficiente, poca roba che hai questa traboccherà senza misura». Niente è troppo poco per Lui: nelle sue mani anche il poco straripa. (*Don Luigi Verdi*)

AVVISI

- Domenica 2 agosto: inizia Vacanze di branco dei lupetti
- Lunedì 3 agosto: inizio campo mobile gruppo 4 superiore
- Lunedì 3 agosto in cripta ore 20,30: Adorazione Eucaristica

Dal mezzogiorno del 1 agosto a tutto il 2, nelle chiesa parrocchiali e francescane si può acquistare L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA (Perdon d'Assisi). L'opera prescritta per riceverla è la devota visita alla chiesa, in cui si devono recitare il Padre Nostro e il Credo; inoltre è necessario confessarsi, fare la comunione e dire una preghiera secondo le intenzioni del Papa

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO: USCITA A CHIAMPO E BRENDOLA.

Ecco il programma:

- ore 8,00: partenza da piazza Donatori di sangue (davanti sede S. Francesco);
- ore 10,30: S. Messa alla Grotta, segue visita Museo e santuario;
- ore 12,30: Pranzo **SARA' PORTATO DALL'ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO** per mangiare tutti insieme
- ore 15,30: visita casa natale di S. Maria Bertilla Boscardin a Brendola
Prenotare in sede San Francesco o in sacrestia: quota 20,00 euro.

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Giovedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesitv.it ☎
Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002 – specificare sempre la Causale.

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: LETTERA A TUTTO L'ORDINE (segue)

VII. PREGHIERA CONCLUSIVA

[233] Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LETTERA AD UN MINISTRO

[234] A frate N... ministro. Il Signore ti benedica! Io ti dico, come posso, per quello che riguarda la tua anima, che quelle cose che ti sono di impedimento nell'amare il Signore Iddio, ed ogni persona che ti sarà di ostacolo, siano frati o altri anche se ti coprissero di battiture, tutto questo devi ritenere come una grazia. E così tu devi volere e non diversamente. E questo tieni in conto di vera obbedienza da parte del Signore Iddio e mia per te, perché io fermamente riconosco che questa è vera obbedienza. E ama coloro che agiscono con te in questo modo, e non esigere da loro altro se non ciò che il Signore darà a te. E in questo amali e non pretendere che diventino cristiani migliori.

[235] E questo sia per te più che stare appartato in un eremo. E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore ed ami me suo servo e tuo, se ti diporterai in questa maniera, e cioè: che non ci sia alcun frate al mondo, che abbia peccato, quanto è possibile peccare, che, dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne torni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole essere perdonato. E se, in seguito, mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, amalo più di me per questo: che tu possa attrarlo al Signore; ed abbi sempre misericordia per tali fratelli.

[236] E avvisa i guardiani, quando potrai, che tu sei deciso a fare così.

[237] Riguardo poi a tutti i capitoli della Regola che trattano dei peccati mortali, con l'aiuto del Signore, nel Capitolo di Pentecoste, raccolto il consiglio dei frati, ne faremo un Capitolo solo in questa forma. Se qualcuno dei frati, per istigazione del nemico, avrà peccato mortalmente, sia tenuto per obbedienza a ricorrere al suo guardiano. E tutti i frati, che fossero a conoscenza del peccato di lui, non gli facciano vergogna né dicano male di lui, ma ne abbiano grande misericordia e tengano assai segreto il peccato del loro fratello, *perché non i sani hanno bisogno del medico, ma i malati*. E sempre per obbedienza siamo tenuti a mandarlo con un compagno dal suo custode. Lo stesso custode poi provveda misericordiosamente a lui, come vorrebbe si provvedesse a lui medesimo, se si trovasse in un caso simile.

[238] E se fosse caduto in qualche peccato veniale, si confessi ad un fratello sacerdote. E se in quel luogo non ci fosse un sacerdote, si confessi ad un suo fratello, fino a che possa trovare un sacerdote che lo assolva canonicamente, come è stato detto. E questi non abbiano potere di imporre altra penitenza all'infuori di questa: «*Va' e non peccare più!*». (continua)

Sabato 1 AGOSTO S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa per Ghegin Giuseppe (ann.) e familiari Ghegin.
DOMENICA 2 AGOSTO XVIII tempo ordinario Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 9.00: per Bottero Francesco Mario e familiari; Fraccaro Pasqualina e familiari; Cocco Francesco, Boin Amabile e nonni Cocco e Manfio Luigi; Caon Elisabetta; Pelloso Eliseo; Pigozzo Ivo (ann.); Gazzola Lucia; Chioato Niva. Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; fam. Rosso e Roncato (vivi e def.ti.); Beraldo Angelo e Adalgisa; Squizzato Mario, Primo e familiari; Pierobon Marcello. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Ongarato Maria.
Lunedì 3 AGOSTO Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,22-36	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa: per anime del Purgatorio
Martedì 4 AGOSTO S. GIOVANNI MARIA VIANNEY, presbitero Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 15,1-2.10-14	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per sacerdoti della parrocchia o che vi hanno prestato servizio (vivi e def.ti)
Mercoledì 5 AGOSTO Ger 31,1-7; Cant Ger 31,10-13; Mt 15,21-28	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa della Collaborazione a SAN MARCO.
Giovedì 6 AGOSTO Trasfigurazione del Signore Dn 7,9-10.13-14 oppure 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1-9	GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Ore 7,30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per le vocazioni sacerdotali <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30.</i>
Venerdì 7 AGOSTO San Gaetano, patrono secondario della parrocchia Na 2,1-3; 3,1-3.6-7; Cant Dt 32,35-36.39-41; Mt 16,24-28	PRIMO VENERDI' DEL MESE Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per ammalati e infermi
Sabato 8 AGOSTO S. DOMENICO GUZMAN, presbitero Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa per Bertello Mirko; Bellinato Fernando e Santinon Adele; fam. Gibboni Bruno (vivi e def.ti); fam. Corò Antonio (vivi e def.ti); Conte Gigliola (ann.); Turcato Tulia, Marconato Gino, Bulla Guerrino Renato; Didonè Giuseppe, Zugno Antonio, Zaros Malvina, Bernardi Antonio, Giovannina, Giobatta, Bolzon Assunta, Bulla Maria, Vedovato Isidoro; De Checchi Onelia e Luisetto Dionisio; Bianco Martino e Bandiera Milena.
DOMENICA 9 AGOSTO XIX tempo ordinario S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, patrona d'Europa 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 9.00: per Zanini Tarcisio, Angela e Carlo; Goeagan Luigia, Perin Guglielmo e Anna; Pietrobon Giancarlo e famiglia (vivi e def.ti); Bottero Lino, Patrizio e Turcato Regina; Munaretto Gino e Conte Giuseppina; Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Campello Gino; Burbello Igina; Campello Daniela; Ballan Corinna e Bendo Angelo; Conte Narciso e Demo Imelda; Bavato Luigi e Basso Mirella; fam. Giacometti Rino; fam. Mognato Egidio. Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Ferruccio; De Marchi Renato e Cian Emilio; Zarpellon Ermenegildo e fam.; De Marchi Giseldo, Bottero Lidia e Bruna.